

COMUNE DI ARNESANO

Provincia di Lecce

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Daniela Tarcasta

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa	6
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	8
Evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019...	14
Risultato di amministrazione	16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità	18
Fondo anticipazione liquidità.....	19
Fondi spese e rischi futuri	19
SPESA IN CONTO CAPITALE	20
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	20
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	20
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	22
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	22
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	27
CONTO ECONOMICO – STATO PATRIMONIALE.....	28
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	29
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	30
CONCLUSIONI.....	31

Comune di Arnesano

Organo di revisione

Verbale n. 14-2020 del 02/07/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- delle “Linee guida e relativo questionario per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l’attuazione dell’art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione”, approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 09 del 19 maggio 2020;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Arnesano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Copertino, lì 02/07/2020

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Daniele Pancosta, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 13 del 26/06/2019;

- ◆ ricevuta in data 02/07/2020 la proposta di delibera consiliare n. 25 del 30/06/2020, avente ad oggetto "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000", e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019 approvato con delibera della giunta comunale n. 75 del 30/06/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto Economico
- c) Stato patrimoniale
- d) allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 3
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.....
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.....
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Arnesano registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 4.053 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali.

L'organo di revisione, ha suggerito le seguenti misure correttive:

- 1) istituzione del servizio economato;
- 2) costituzione del "fondo contenzioso";
- 3) istituzione, aggiornamento e regolare tenuta del registro degli inventari.

L'ente ha provveduto all'istituzione del servizio economato e alla costituzione del "fondo contenzioso", ma non ha istituito, non ha aggiornato e non ha tenuto regolarmente il Registro degli Inventari.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso del 2019 non è stato applicato avanzo vincolato presunto;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni UNION3;
- non è istituito a seguito di processo di unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del D.L. n. 189/2016;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- non ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013 in quanto non ricorre la fattispecie;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- l'ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario non ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari poiché il regolamento di contabilità non è stato adeguato alle regole previste dall'armonizzazione contabile;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo –

previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;

- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
 - nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo da riaccertamento straordinario; in quanto tale disavanzo è stato interamente recuperato col rendiconto dell'esercizio 2018;
 - non è in dissesto;
 - non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale in quanto non ricorre la fattispecie;
- Il Responsabile dei Servizi Finanziari, sentiti i responsabili di settore, ha rilasciato attestazione, in data 01/07/2020, della inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2019 e dell'esistenza di un unico debito fuori bilancio alla data stessa della attestazione, segnalato dal Responsabile dell'Area Tecnica in data 24/06/2020, ammontante a 3.500,00 euro e derivante da una sentenza del 04/02/2020;
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	462.417,70
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	462.417,70

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 544.044,91	€ 498.200,96	€ 462.417,70
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

L'Ente, come dichiarato dal Responsabile dei servizi finanziari, nonostante i ripetuti solleciti del Revisore, non ha provveduto formalmente all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2019.

In data 16/06/2020, il responsabile degli Uffici Finanziari ha attestato l'assenza di cassa vincolata relativamente al rendiconto per l'esercizio 2019.

La riduzione del fondo cassa nel triennio è stata determinata da un progressivo seppur lento aumento della velocità di pagamento dei fornitori.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 498.200,96			€ 498.200,96
Entrate Titolo 1.00	+	€ 1.946.344,01	€ 1.499.477,44	€ 446.866,57	€ 1.946.344,01
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 284.747,79	€ 279.382,50	€ 5.365,29	€ 284.747,79
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 123.181,46	€ 102.338,31	€ 20.843,15	€ 123.181,46
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 2.354.273,26	€ 1.881.198,25	€ 473.075,01	€ 2.354.273,26
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 2.502.576,31	€ 1.931.414,88	€ 571.161,43	€ 2.502.576,31
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 35.394,31	€ 35.394,31	€ -	€ 35.394,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 2.537.970,62	€ 1.966.809,19	€ 571.161,43	€ 2.537.970,62
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 183.697,36	-€ 85.610,94	-€ 98.086,42	-€ 183.697,36
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ 19.844,17	€ 19.844,17	€ -	€ 19.844,17
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 163.853,19	-€ 65.766,77	-€ 98.086,42	-€ 163.853,19
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 459.332,14	€ 336.843,16	€ 122.488,98	€ 459.332,14
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 459.332,14	€ 336.843,16	€ 122.488,98	€ 459.332,14
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 459.332,14	€ 336.843,16	€ 122.488,98	€ 459.332,14
Spese Titolo 2.00	+	€ 311.418,04	€ 154.688,00	€ 156.730,04	€ 311.418,04
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 311.418,04	€ 154.688,00	€ 156.730,04	€ 311.418,04
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 311.418,04	€ 154.688,00	€ 156.730,04	€ 311.418,04
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 128.069,93	€ 162.310,99	-€ 34.241,06	€ 128.069,93
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 341.752,12	€ 341.752,12	€ -	€ 341.752,12
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 341.752,12	€ 341.752,12	€ -	€ 341.752,12
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€ 462.417,70	€ 96.544,22	-€ 132.327,48	€ 462.417,70
* Trattasi di quota di rimborso annua					
** Il totale comprende Competenza + Residui					

Non vi sono stati pagamenti per azioni esecutive.

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Tempestività dei pagamenti

L'ente non ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, non ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, mentre ha allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 dal quale risulta il superamento dei termini di pagamento.

L'Ente non ha indicato le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 94.237,18.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro -66.492,73, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro -116.492,73 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	94.237,18
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	143.310,59
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	2.041,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-66.492,73
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	-66.492,73
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	50.000,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-116.492,73

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 42.437,78
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 132.840,72
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 159.391,32
SALDO FPV	-€ 26.550,60
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 188.409,84
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 96.923,53
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 91.486,31
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 42.437,78
SALDO FPV	-€ 26.550,60
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 91.486,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 78.350,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.232.686,65
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 1.235.437,52

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 2.187.445,16	€ 2.065.448,61	€ 1.499.477,44	72,59814806
Titolo II	€ 360.050,00	€ 296.900,16	€ 279.382,50	94,09981456
Titolo III	€ 173.850,00	€ 128.776,98	€ 102.338,31	79,46941293
Titolo IV	€ 6.321.316,13	€ 444.733,59	€ 336.843,16	75,74043598

L'elevato scostamento tra previsione definitive di competenza del titolo IV (entrate in conto capitale) e relativi accertamenti di competenza, deriva dalla previsione di partecipare a diversi progetti di finanziamento i quali non si sono concretizzati e pertanto non ha avuto seguito l'istruttoria di accertamento.

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	80.638,71
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.491.125,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.416.784,42
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	76.042,72
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	35.394,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		43.543,01
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	30.850,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	19.844,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		94.237,18
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	143.310,59
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	17.419,32
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	66.492,73
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	50.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	116.492,73

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	47.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	52.202,01
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	444.733,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	19.844,17
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	441.242,83
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	83.348,60
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		0,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		94.237,18
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		143.310,59
Risorse vincolate nel bilancio		17.419,32
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	-	66.492,73
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		50.000,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-	116.492,73
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		94.237,18
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	30.850,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	143.310,59
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾ ⁽²⁾	(-)	50.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	17.419,32
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	-	147.342,73

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
						0
						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						
						0
						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						
390	Fondo contenzioso				50.000,00	50.000,00
						0,00
Totale Fondo contenzioso		0	0	0	50.000,00	50.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità⁽³⁾						
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.164.318,27	-205.975,99	141.141,47		1.099.483,75
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.164.318,27	-205.975,99	141.141,47	0,00	1.099.483,75
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						0
						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti⁽⁴⁾						
390	Fondo trattamento di fine mandato del Sindaco	7.772,68		2.169,12		9.941,80
						0,00
Totale Altri accantonamenti		7.772,68	0,00	2.169,12	0,00	9.941,80
Totale		1.172.090,95	-205.975,99	143.310,59	50.000,00	1.159.425,55

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))		0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)		15.378,32	15.378,02
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)		2.041,00	2.041,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)		0,00	23.218,23
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)		0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)		0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)		17.419,32	40.637,25

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 74.986,12	€ 80.638,71	€ 76.042,72
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ 2.703,94
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ 74.986,12	€ 80.638,71	€ 73.338,78
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, non è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa in quanto i cronoprogrammi di spesa non sono stati predisposti dai responsabili dei servizi.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 153.810,45	€ 52.202,01	€ 83.348,60
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ 52.202,01	€ 25.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 153.810,45	€ -	€ 58.348,60
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di 1.235.437,52 Euro, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				498.200,96
RISCOSSIONI	(+)	595.563,99	2.559.793,53	3.155.357,52
PAGAMENTI	(-)	727.891,47	2.463.249,31	3.191.140,78
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			462.417,70
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			462.417,70
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.480.782,17	717.817,93	2.198.600,10
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	494.264,59	771.924,37	1.266.188,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			76.042,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			83.348,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)⁽²⁾	(=)			1.235.437,52

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evolutione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.036.291,89	€ 1.311.036,65	€ 1.235.437,52
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 1.003.946,47	€ 1.172.090,95	€ 1.159.425,55
Parte vincolata (C)	€ 23.218,23	€ 54.068,23	€ 40.637,55
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 9.127,19	€ 84.877,47	€ 35.374,42

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio non ci sono state entrate esigibili non reimputate.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente non ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)									
Risultato d'amministrazione al 31.12.2018									
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -							
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -							
Finanziamento spese di investimento	€ 47.500,00	€ 47.500,00							
Finanziamento di spese correnti non permanenti									
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -							
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -							
Utilizzo parte accantonata	€ 213.748,67		€ 205.975,99	€ -	€ 7.772,68				
Utilizzo parte vincolata	€ 30.850,00					€ -	€ 30.850,00	€ -	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -								€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ 1.018.934,98	€ 37.374,47	€ 958.342,28	€ -		€ -	€ -	€ 23.218,23	€ -
Valore monetario della parte	€ 1.311.036,65	€ 84.877,47	€ 1.164.318,27	€ -	€ 7.772,68	€ -	€ 30.850,00	€ 23.218,23	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate = Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co. 2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art. 187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con delibera di G.C. n. 70 del 25/06/2020 munita del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui è stato effettuato dal Responsabile del Settore Economico Finanziario, sulla base delle comunicazioni fornite dai diversi Responsabili di settore, i quali hanno fornito molto sinteticamente le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ha preso atto dell'attestazione del Responsabile del Settore Economico Finanziario circa il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL, con esplicita attestazione di esigibilità dei residui.

E' stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 70 del 25/06/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi / pagati	Inseriti nel rendiconto	Finali
Residui attivi	€ 2.264.756,00	€ 595.563,99	€ 529.408,09	€ 2.198.600,10
Residui passivi	€ 1.319.079,59	€ 727.891,47	€ 675.000,84	€ 1.266.188,96

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 47.186,44	€ 46.800,71
Gestione corrente vincolata	-	-
Gestione in conto capitale vincolata	€ 147.168,53	€ 47.909,39
Gestione in conto capitale non vincolata	-	€ 49.014,14
Gestione servizi c/terzi	€ 728,08	-
MINORI RESIDUI	€ 195.083,05	€ 143.724,24

I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato motivato dai responsabili dei servizi indicando molto sinteticamente le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

A tal proposito si evidenzia che l'Organo di revisione ha chiesto le ragioni del mantenimento e della fondatezza dei residui attivi con anzianità superiore ai tre e ai cinque anni, soprattutto con riferimento a quelli di importo maggiore e i responsabili degli Uffici hanno fornito adeguate ragioni sul mantenimento e la fondatezza degli stessi.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ 178.078,56	€ 248.457,98	€ 264.205,36	€ 240.713,58	€ 254.843,56	€ 236.222,06	€ 447.408,69	€ 190.583,72
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 34.558,67	€ 44.297,81	€ 72.494,15	€ 51.976,21	€ 43.136,64	€ 12.320,02		
	Percentuale di riscossione	19,41%	17,83%	27,44%	21,59%	16,93%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ 554.753,43	€ 622.264,84	€ 689.620,58	€ 762.769,83	€ 879.031,63	€ 954.406,96	€ 1.675.828,09	€ 861.746,12
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 69.775,98	€ 18.641,75	€ 74.208,56	€ 121.884,57	€ 245.561,56	€ 180.157,65		
	Percentuale di riscossione	12,58%	3,00%	10,76%	15,98%	27,94%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 248,90	€ 35,70	€ 550,30	€ 2.260,20	€ 17.817,50	€ 16.000,00	€ 16.039,40	€ 16.000,00
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 248,90	€ 35,70	€ 550,30	€ 2.260,20	€ 1.800,00	€ -		
	Percentuale di riscossione	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	10,10%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ 3.660,00	€ 10.980,00	€ -	€ 5.490,00	€ 4.270,00	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 3.660,00	€ 10.980,00	€ -	€ 1.830,00	€ 3.660,00		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	100,00%	100,00%	#DIV/0!	33,33%			
Proventi da permesso di costruire e Oneri di concessione	Residui iniziali	€ 35.335,05	€ 62.288,28	€ 50.777,43	€ 38.649,19	€ 27.618,16	€ 36.765,48	€ 16.694,12	€ 16.218,90
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 5.143,83	€ 11.128,42	€ 26.213,07	€ 20.537,17	€ 6.227,57	€ 20.071,36		
	Percentuale di riscossione	14,56%	17,87%	51,62%	53,14%	22,55%			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019, calcolato col metodo ordinario, è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate in relazione alle singole tipologie di entrata. L'accantonamento è stato calcolato utilizzando come riferimento la media dei rapporti tra i totali degli incassi in conto residui e i totali dei residui iniziali.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.099.483,75.

L'ente ha allegato agli atti la composizione analitica per capitoli di riferimento del FCDE a consuntivo.

Il Responsabile dei servizi finanziari ha rilasciato l'attestazione di congruità del FCDE in data 02/07/2020.

L'organo di revisione ha verificato la congruità del FCDE.

Sono stati evidenziati crediti riconosciuti inesigibili, con le conseguenti contabilizzazioni ai sensi delle disposizioni dei nuovi principi contabili.

L'ente ha applicato al bilancio dell'esercizio 2019 risorse accantonate per Euro 205.975,99. Tale riduzione del FCDE è stata determinata dal riconoscimento di insussistenze di residui attivi provenienti da anni precedenti all'esercizio 2019 e da adeguamento del fondo sulla base di opportune valutazioni del responsabile dei servizi finanziari.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione del calcolo col metodo ordinario dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del DL 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

Non è presente il fondo anticipazione liquidità poiché l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 50.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

La congruità del fondo contenzioso è stata attestata dal Responsabile dei servizi finanziari in data 01/07/2020.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 50.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 0,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

Euro 0,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso;

Euro 0,00 già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce;

Euro 50.000,00 accantonati in sede di rendiconto 2019.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, evidenziando che il fondo contenzioso è stato costituito in sede di rendiconto 2019, l'Organo di revisione ritiene che il fondo contenzioso sia congruo essendo basato sulle valutazioni di stima effettuate dai singoli responsabili dei Servizi.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme a questo scopo in quanto l'Ente non detiene partecipazioni.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 7.772,68
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.169,12
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 9.941,80

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione non è presente un accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

L'Organo di Revisione non ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili in quanto non ci sono passività potenziali segnalate o certificate.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	122.485,48	154.688,00	32.202,52
203	Contributi agli investimenti			0
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0
205	Altre spese in conto capitale			0
	TOTALE	122.485,48	154.688,00	32.202,52

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 2.071.425,00	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 414.719,00	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 207.073,60	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 2.693.217,60	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 269.321,76	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 7.219,87	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 262.101,89	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 7.219,87	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		0,27%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 167.400,09
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 35.394,31
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 132.005,78

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 245.027,22	€ 201.207,24	€ 167.400,09
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 43.819,98	-€ 33.807,15	-€ 35.394,31
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 201.207,24	€ 167.400,09	€ 132.005,78
Nr. Abitanti al 31/12	4.053,00	4.053,00	4.017,00
Debito medio per abitante	49,64	41,30	32,86

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 12.833,07	€ 11.378,01	€ 7.219,87
Quota capitale	€ 43.819,98	€ 33.807,15	€ 35.394,31
Totale fine anno	€ 56.653,05	€ 45.185,16	€ 42.614,18

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente non ha effettuato alienazioni di patrimonio, pertanto non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 in quanto non ricorre la fattispecie.

Concessione di garanzie

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente, in quanto l'ente non detiene partecipazioni.

Non esistono prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 e in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 01/08/2019, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 94.237,18
- W2* (equilibrio di bilancio): € -66.492,73
- W3* (equilibrio complessivo): € -116.492,73

Per quanto riguarda i valori W2 (equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che, ai sensi del DM 01/08/2019, per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**, sebbene l'Ente dovrebbe tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), in un'ottica di copertura anche dei vincoli e degli accantonamenti

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati parzialmente conseguiti i risultati attesi, come da nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2019-21, e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2019	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 517.797,18	€ 593.527,52	€ 15.708,00	€ 190.583,72
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 780.772,00	€ 649.945,18	€ 128.829,55	€ 861.746,12
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 28.591,34	€ 12.930,66	€ 2.471,71	€ 14.935,01
Recupero Evasione Sanzioni da CDS	€ -	€ -	€ -	€ 16.000,00
Recupero evasione Oneri concessori	€ 2.869,12	€ 2.935,06	€ -	€ 16.218,90

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.666.970,74	
Residui riscossi nel 2019	€ 446.866,57	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 39.571,66	
Residui al 31/12/2019	€ 1.180.532,51	70,82%
Residui della competenza	282.330,81	
Residui totali	€ 1.462.863,32	
FCDE al 31/12/2019	€ 1.099.483,75	75,16%

In merito si osserva che l'Ente pur ponendo un'attività di recupero dei tributi non versati negli anni precedenti, non riesce ad abbattere significativamente lo stock di residui attivi, anche a causa della difficoltà di incassare in conto competenza una quota significativa degli accertamenti effettuati nell'esercizio.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite di Euro 88.202,82 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 in quanto la quota IMU del fondo di solidarietà non è stata accertata sul capitolo di competenza annua dell'IMU, risultando di fatto inferiore al gettito di competenza.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 538.328,08	
Residui riscossi nel 2019	€ 155.730,34	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 7.591,51	
Residui al 31/12/2019	€ 375.006,23	69,66%
Residui della competenza	€ 15.708,00	
Residui totali	€ 390.714,23	
FCDE al 31/12/2019	€ 190.583,72	48,78%

TASI

L'Ente non ha mai istituito tale imposta.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite di Euro 62.709,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 in quanto le entrate accertate nell'anno 2019 sono state corrispondenti al Piano finanziario sulla base del quale sono state tarate le tariffe a copertura del 100% dei costi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 954.406,96	
Residui riscossi nel 2019	€ 180.157,65	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 774.249,31	81,12%
Residui della competenza	€ 317.625,68	
Residui totali	€ 1.091.874,99	
FCDE al 31/12/2019	€ 861.746,12	78,92%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 177.643,84	€ 120.152,43	€ 213.524,66
Riscossione	€ 168.654,70	€ 99.998,51	€ 207.542,69

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ 177.643,84	32,47%
2018	€ 120.152,43	15,00%
2019	€ 213.524,66	48,17%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ 5.786,00	€ 3.357,10	€ 3.165,00
riscossione	€ 3.968,50	€ 3.357,10	€ 3.125,60
%riscossione	68,59	100,00	98,76

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 5.786,00	€ 3.357,10	€ 3.165,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 5.786,00	€ 3.357,10	€ 3.165,00
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 723,25	€ 419,64	€ 395,63
% per spesa corrente	12,50%	12,50%	12,50%
destinazione a spesa per investimenti	€ 2.169,75	€ 1.258,91	€ 1.186,88
% per Investimenti	37,50%	37,50%	37,50%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 16.000,00	
Residui riscossi nel 2019	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 16.000,00	100,00%
Residui della competenza	€ 39,40	
Residui totali	€ 16.039,40	
FCDE al 31/12/2019	€ 16.000,00	99,75%

I proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, non sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento, ai sensi del comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs. 285/1992, in quanto non ricorre la fattispecie.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 riguardano due postazioni in concessione per antenne rispettivamente a Vodafone e Wind.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 4.270,00	
Residui riscossi nel 2019	€ 3.660,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 610,00	14,29%
Residui della competenza	€ 13.923,91	
Residui totali	€ 14.533,91	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 601.760,84	€ 618.076,24	16.315,40
102	imposte e tasse a carico ente	€ 40.451,45	€ 48.583,32	8.131,87
103	acquisto beni e servizi	€ 1.288.919,91	€ 1.307.905,34	18.985,43
104	trasferimenti correnti	€ 284.413,23	€ 413.745,24	129.332,01
105	trasferimenti di tributi	€ -		0,00
106	fondi perequativi	€ -		0,00
107	interessi passivi	€ 11.378,01	€ 7.219,87	-4.158,14
108	altre spese per redditi di capitale	€ -		0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 4.714,70	€ 8.043,41	3.328,71
110	altre spese correnti	€ 13.004,11	€ 13.211,00	206,89
TOTALE		€ 2.244.642,25	€ 2.416.784,42	172.142,17

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 31.341,00;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 912.677,68;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 838.529,27	€ 618.076,24
Spese macroaggregato 103	€ 3.033,33	€ 4.454,56
Irap macroaggregato 102	€ 59.341,00	€ 41.498,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: personale comandato	€ 11.733,18	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 912.636,78	€ 664.028,80
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 912.636,78	€ 664.028,80
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione non ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria, in quanto alla data di redazione della presente relazione l'Ente non ha ancora elaborato l'ipotesi di accordo decentrato integrativo e i relativi allegati per l'anno 2019.

Dato che non c'è stata la sottoscrizione dell'accordo decentrato integrativo entro il 31.12.2019, l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione il fondo per il salario accessorio, al netto degli importi della parte stabile del trattamento accessorio del personale afferente al 2019 ed erogata nel corso dello stesso esercizio.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

- *studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;*
- *relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*
- *divieto di effettuare sponsorizzazioni*
- *spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*
- *riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.*

Il Responsabile dei servizi finanziari ha attestato in data 02/07/2020 che l'ente ha sostenuto le spese di cui sopra entro i limiti previsti dalla normativa.

Inoltre, l'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (ex articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

b) limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (ex articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122);

c) vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (ex articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111);

d) limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (ex articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135);

e) vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (ex articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89).

Per quanto riguarda il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici, non ricorre la fattispecie.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Ente detiene una unica partecipazione societaria al G.A.L. Valle della Cupa S.r.l. per una quota sociale di euro 231,00 pari al 1,16% del capitale sociale, e non esistono crediti e debiti reciproci.

Tale partecipazione non ha natura di rilevante partecipazione societarie, come rilevabile dal verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30/12/2019 avente ad oggetto: "Revisione delle partecipazioni ex D.LGS. 19 agosto 2016 N. 175 – Ricognizione partecipazioni possedute al 31/12/2018: dichiarazione dell'inesistenza di partecipazioni societarie".

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente non ha attuato la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche in quanto non ricorrono le condizioni previsti dall'art. 20, comma 1 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'Ente non ha proceduto alla comunicazione di cui all'art. 20, comma 1 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, in quanto non necessaria.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di Revisione dà atto che non sono stati inviati alla banca dati del Dipartimento del Tesoro dati sugli organismi partecipati in quanto non ricorre la fattispecie.

CONTO ECONOMICO – STATO PATRIMONIALE

L'ente poiché si è avvalso della facoltà concessa ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, come previsto dall'articolo 232 comma 2 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019, potrebbe allegare al rendiconto una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre 2019, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e con modalità semplificate previste dal decreto del M.E.F. del 11/11/2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 283 del 03/12/2019).

Dalla proposta di delibera consiliare per l'approvazione del rendiconto 2019 e dagli allegati a corredo, risulta che l'Ente ha allegato "un conto economico ed uno stato patrimoniale di sola movimentazione finanziaria", nonostante lo scrivente Revisore abbia rappresentato la necessità di redigere la situazione patrimoniale semplificata stante l'assenza di una contabilità economico patrimoniale.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari, si segnala che lo scrivente Organo di Revisione ha sollecitato ripetutamente tale aggiornamento sin dal suo insediamento quale Revisore Unico dell'Ente.

L'ente non ha provveduto all'aggiornamento dei propri inventari e ha allegato al rendiconto 2019 soltanto una "Relazione tecnica sul patrimonio Immobiliare" dell'Ente alla data del 31/12/2012, come da documentazione depositata presso l'Ufficio Ragioneria.

Dalla suddetta Relazione si possono rilevare soltanto alcuni dati parziali che vengono elencati nella tabella seguente:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento 2012
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui:	4.825.029,65
- inventario dei beni immobili	4.825.029,65
- inventario dei beni mobili	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

Dalla verifica degli elementi economici e patrimoniali al 31/12/2019, risultanti dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale allegati al rendiconto, risultano le seguenti irregolarità che rendono inattendibili i dati economico-patrimoniali:

CRITICITA' RISCONTRATE NEL CONTO ECONOMICO E NELLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nelle scritture della contabilità finanziaria.

L'ente non ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

Nella relazione al rendiconto non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario ma non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente, in quanto non è stata attivata la procedura di aggiornamento continuo degli inventari.

I beni non sono stati affidati tutti a specifici consegnatari.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico in quanto:

- a) l'inventario fisico è stato redatto solo parzialmente, limitatamente alle immobilizzazioni materiali, e non è stato aggiornato dall'esercizio 2012;
- b) l'inventario contabile è basato solo su rilevazioni contabili finanziarie non conciliabili con l'inventario fisico.

Dato che non esiste un adeguato inventario fisico, non è possibile determinare quale siano i beni dichiarati fuori uso e a quanto ammonta il loro valore.

Parimenti non è possibile determinare se siano state effettuate migliorie su beni di terzi nel corso dell'esercizio 2019.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni non sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3 in quanto non ricorre la fattispecie.

Conseguentemente tutte le irregolarità suesposte fanno perdere attendibilità al Conto del patrimonio presentato.

Disponibilità liquide

Non vi è la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali in quanto non sono stati indicati i saldi al 31/12/2019 dei conti correnti postali intestati all'Ente.

Fondi per rischi e oneri

Vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria.

Partecipazioni

Seppur si tratti di una partecipazione di modesta entità, nello Stato Patrimoniale non è stata indicata la partecipazione al "G.A.L Valle della Cupa S.R.L".

Ammortamenti

Non sono state rilevate le quote di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio anche perché tali quote difficilmente potrebbero essere correttamente valorizzate in assenza di un registro Inventari.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE);
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione.

Nella relazione non sono illustrati i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, come previsto

dall'art. 231 comma 1 del TUEL, nonostante l'emergenza da virus covid-19 che ha fortemente influenzato la gestione di ogni Ente locale nel primo semestre del 2019.

La relazione non indica le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi. Le ragioni della persistenza sono state comunque richieste dallo scrivente Revisore ai responsabili dei Servizi, che le hanno fornite seppur sinteticamente.

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto non dà conto:

- delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale;
- delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia.

La relazione non esamina in alcun modo la problematica della tempestività dei pagamenti.

Alla relazione non è allegato il prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come previsto dall'articolo 41, comma 1, del D.Lgs. 66/2014 e dall'art. 9 comma 1 del relativo decreto attuativo, DPCM 22/09/2014.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

IRREGOLARITA'

L'Organo di revisione non ha rilevato gravi irregolarità relativamente al rendiconto finanziario.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Emergenza da virus covid-19

Con riferimento alla situazione venutasi a creare a seguito dell'emergenza sanitaria da virus COVID-19, cioè una situazione di crisi generale che inevitabilmente colpirà direttamente ed indirettamente anche gli enti locali, l'Organo di Revisione, anche alla luce dei numerosi provvedimenti assunti dal Governo per alleggerire e differire gli adempimenti posti a carico dei cittadini e delle imprese, suggerisce di monitorare le spese non obbligatorie, monitorare il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale e gestire l'utilizzo dell'avanzo in modo prudentiale, reiterando periodicamente, per quanto possibile, le verifiche sugli equilibri finanziari.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente deve dotarsi del piano triennale di contenimento delle spese che dovrà essere formalizzato entro il corrente esercizio anche al fine di valutare eventuali economie interne di gestione, come previsto dalla normativa.

Contabilizzazione giacenze di cassa vincolata

Il responsabile dei servizi finanziari deve provvedere, con propria determinazione, sentiti gli altri responsabili della gestione, ad individuare i capitoli di entrata e spesa vincolati al fine di contabilizzare con maggiore precisione la cassa vincolata sia per previsione di legge che per vincoli volontari eventualmente disposti dall'ente.

Ricognizione e aggiornamento del Fondo contenzioso

Per quanto riguarda la congruità degli accantonamenti al fondo contenzioso, l'Ente deve procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso, adottando apposite misure organizzative finalizzate a monitorare e gestire in modo efficace il contenzioso e ponendo in essere delle metodologie di stima del rischio di soccombenza per ogni controversia giudiziaria in corso. A tal fine, il Revisore raccomanda che vengano attuate le indicazioni dei Principi Contabili nazionali ed Internazionali in materia di contabilità, come richiamato in varie sentenze della Corte dei Conti. Ricordando che la più recente giurisprudenza ha fatto riferimento, ai fini della classificazione delle passività potenziali tra passività «probabili», «possibili» e da «evento remoto», si suggerisce all'Ente di chiedere ai legali che rappresentano l'Ente in giudizio di fornire un parere sul rischio di soccombenza in ogni singola controversia, in modo che i Responsabili dei servizi possano procedere alla stima del rischio di soccombenza basandosi non su proprie valutazioni ma su quelle dei professionisti le cui valutazioni dovrebbero avere come fondamento gli orientamenti giurisprudenziali prevalenti e la specifica conoscenza del contenzioso da parte del legale. I pareri dei legali incaricati dall'Ente dovranno essere rilasciati entro un congruo periodo di tempo dal conferimento dell'incarico e, successivamente, con periodicità annuale.

Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti

L'ente non ha adottato opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Inoltre, l'Ente non pubblica entro i termini di legge, sul proprio sito istituzionale, gli indicatori di tempestività dei pagamenti trimestrali e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

L'Organo di Revisione sollecita gli Organi apicali dell'Ente ed in particolare i Responsabili dei Servizi e il Segretario Generale, per quanto di loro competenza, ad adottare e porre in essere adeguate misure organizzative finalizzate al rispetto della normativa in materia di tempestività dei pagamenti e a raggiungere un maggiore coordinamento tra gli Uffici preposti.

Il rinvio al 2021, previsto dalla legge di bilancio 2020 e dal collegato fiscale, dell'obbligo di accantonare entro il 28 febbraio nella parte corrente del bilancio un "fondo garanzia debiti commerciali", in caso di mancato rispetto dei termini di pagamento e di mancata riduzione del 10% del debito commerciale, deve essere colto a parere dello scrivente come un'occasione per implementare l'efficienza e l'efficacia delle procedure di pagamento delle fatture e non come mero differimento di un termine.

Riscossione dei residui attivi

Dato l'elevato ammontare dei residui attivi, è opportuno che l'Ente implementi la riscossione degli stessi. In particolare si suggerisce di provvedere celermente all'attivazione di procedure di riscossione dei crediti vantati nei confronti di amministrazioni pubbliche ed in particolare di altri enti locali.

RILIEVI

Inattendibilità dei valori desumibili dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale

Le irregolarità indicate a pagina 29 della presente relazione fanno perdere attendibilità al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale.

L'Organo di revisione, nel rilevare il mancato aggiornamento degli inventari nel rispetto del termine di legge, invita nuovamente a provvedervi entro il termine massimo del 15/09/2020 e a redigere, entro lo stesso termine, una situazione patrimoniale semplificata che tenga conto degli aggiornamenti apportati al Registro Inventari e che venga redatta secondo le indicazioni del DM del 11/11/2019.

Necessità di riconoscimento di un debito fuori bilancio derivante da sentenza

Lo scrivente ha chiesto ai Responsabili degli uffici comunali di produrre attestazione circa l'inesistenza ovvero l'esistenza di debiti fuori bilancio, non solo alla data del 31/12/2019 ma anche alla data dell'attestazione.

Dalle attestazioni pervenute al Revisore risulta che esiste un debito fuori bilancio derivante da sentenza, risalente al mese di febbraio 2020 ed ammontante a 3.500 €.

Il Revisore nel ricordare ai responsabili degli uffici che è loro responsabilità segnalare prontamente l'insorgenza di debiti fuori bilancio, chiede al Consiglio Comunale di avviare celermente l'istruttoria per il riconoscimento del debito fuori bilancio ex artt. 193 e 194 del TUEL e si riserva di verificare, in sede di rilascio del parere sull'assestamento generale di bilancio e sulla salvaguardia degli equilibri bilancio, l'avvenuto riconoscimento del debito.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, esprime parere favorevole relativamente al Rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 mentre, per quanto riguarda il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, i rilievi evidenziati a pag. 29 della presente relazione non consentono di attestarne la completezza e l'attendibilità.

L'ORGANO DI REVISIONE

